



La madre al Comune: «Dedicatele una targa»

## Giuliana, la bimba mai diventata grande morta a Ustica

Nanni a pagina 4



# «Una targa per la mia bimba morta a Ustica»

E' la richiesta di Pier Paola Succi, la mamma di Giuliana, 11 anni, una delle vittime del Dc9 precipitato in mare il 27 giugno dell'80

di **Alessandra Nanni**

**Pier Paola** Succi non ha mai avuto una tomba su cui piangere la figlia di 11 anni. Perché la piccola riminese Giuliana Superchi è stata ingoiata del grande mistero irrisolto della strage di Ustica. Era una delle 81 vittime del Dc9 dell'Itavia Bologna-Palermo, caduto in mare il 27 giugno del 1980 e il suo è uno dei 43 corpi mai restituiti dall'acqua, probabilmente polverizzato. Di lei non hanno trovato nulla, nemmeno una scarpina. Dopo 21 anni, quel volo maledetto è ancora circondato da una nebbia fatta di depistaggi, reticenze, bugie, strane morti. Su tutto, l'ombra di una 'guerra nei cieli' che fa di questa tragedia un puzzle tutt'altro che composto. Pier Paola ha 73 anni, è ormai costretta su una sedia a rotelle e vive con un'assistente. Cosa vuole? Che almeno la memoria non muoia, non ha una tomba su cui portare fiori e peluche, ma desidererebbe tanto una targa per Giuliana. Il Comune di Rimini l'aveva chiamata tanti anni fa, offrendosi di farla, ma poi anche su quella promessa è calata la nebbia.

**Pier Paola, sono passati 41 anni. Come li ha passati?**

«Pensando che su quell'aereo avrei dovuto esserci anch'io. Ma avevo un concorso a Roma, e Giuliana era partita da sola per raggiungere il padre che lavorava a Palermo. All'aeroporto l'avevano accompagnata mia madre e mia cognata. Non è mai arrivata, il Dc9 è precipitato alle otto di sera».

**Cosa le è rimasto di Giuliana?**

«Niente. Di mia figlia non ho niente, viaggiava davanti, vicino alla cabina, come tutti i bimbi non accompagnati. E' stata incenerita. Di lei ho solo una foto sulla credenza con cui parlo. Adesso avrebbe 52 anni, invece la sua vita si è fermata quella sera. Aveva finito la quinta elementare, sarebbe dovuta andare in prima media, ma non è successo nulla di tutto questo. Su quel Dc9 morì anche Paolo Ugolini, un ragazzo di Morciano che conoscevo, andava a Palermo per lavorare»

**E' mai andata a Ustica?**

«Non ce l'ho fatta, non ho voluto. Ho visto solo le immagini in televisione. Il dolore è ancora tutto qui».

**Secondo lei cosa accadde?**

«Dopo anni e anni, qualche mese fa il mio avvocato di Palermo mi ha detto che quella sera nel cielo di Ustica 'i missili giocavano' perché doveva passare l'aereo di Gheddafi. Ecco quello che è successo».

**Da quanto aspetta della tar-**

**ga?**

«All'epoca ricevetti una lettera dal sindaco Chicchi che gentilmente mi disse che se il disastro di Ustica si fosse rivelato veramente un atto terroristico, avrebbero messo una targa per la mia Giuliana. Io non avevo chiesto nulla, era stato lui a contattarmi. Poi non è successo più niente».

**Allora che ha fatto?**

«E' stato solo l'anno scorso che ho telefonato in comune e ho parlato con una segretaria. Le ho detto della targa. Mi ha risposto che avrebbe parlato con qualcuno, pregandomi di richiamare. Ho aspettato un po' e poi l'ho fatto. Mi ha risposto sempre la stessa persona: ha detto 'mi scusi ma siamo in difficoltà'. Mi sono arrabbiata tanto. Non ho mai voluto per Giuliana una tomba vuota, ma desidererei tanto quella targa, per ricordare anche ai riminesi una bimba morta su quell'aereo».

**L'APPELLO AL COMUNE**

**«Vorrei tanto che anche i riminesi ricordassero la mia bambina»**

**NESSUNA TOMBA**

**«Di mia figlia non hanno trovato nulla, la mia piccola è stata polverizzata»**



Peso: 1-4%,36-55%



**Pier Paola con in mano la foto della sua piccola Giuliana, scomparsa a 11 anni nel mare di Ustica**



Peso: 1-4%,36-55%